

LA VALUTAZIONE NEI PERCORSI DI SERVICE LEARNING



Rendere visibile l'apprendimento

**VALUTARE E
APPRENDERE
CHE
RELAZIONE
C'È?**

Valutare
l'apprendimento

Valutare *per*
l'apprendimento

Valutare *come*
apprendimento

**Istanza di
scientificità**

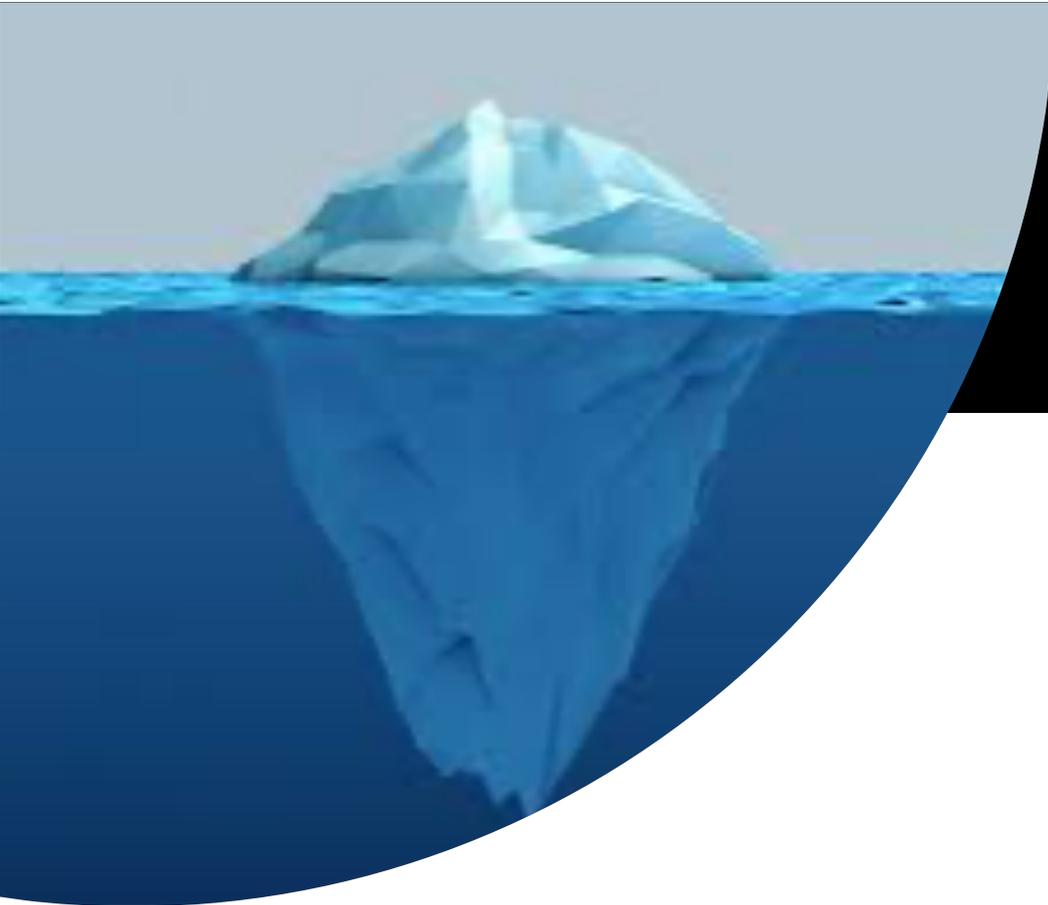
**Svolta
docimologica**

**Istanza di
razionalità**

**Svolta
formativa**

**Istanza di
autenticità**

**Svolta
di senso**

An illustration of an iceberg floating in the ocean. The visible tip of the iceberg is small and jagged, while the much larger, submerged part is hidden below the water line. This visual metaphor represents the concept of 'authentic assessment' where the visible part is the assessment itself and the hidden part is the underlying learning process and competence.

VALUTAZIONE AUTENTICA

Il paradigma dell'apprendimento sostituisce il paradigma dell'insegnamento. Al centro c'è il costrutto di **competenza** (fine XX secolo, oggi).

Viene enfatizzata la **funzione autentica** dell'apprendimento (e quindi si richiede coerenza nella valutazione). Si presta grande attenzione alla progressività dei **livelli di padroneggiamento** della competenza.

LA VALUTAZIONE AUTENTICA

È realistica, ha a che fare con situazioni non artificiali.

Replica o simula i contesti nei quali gli adulti sono “valutati” sul luogo di lavoro, nella vita civile e nella vita personale.

Accerta la competenza dello studente a usare efficientemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per affrontare un compito complesso.

Consente appropriate opportunità di ripetere il tentativo, di consultare risorse, di ricevere feedback sul proprio lavoro, di perfezionare la propria prestazione e migliorare i risultati

(G. Wiggins)

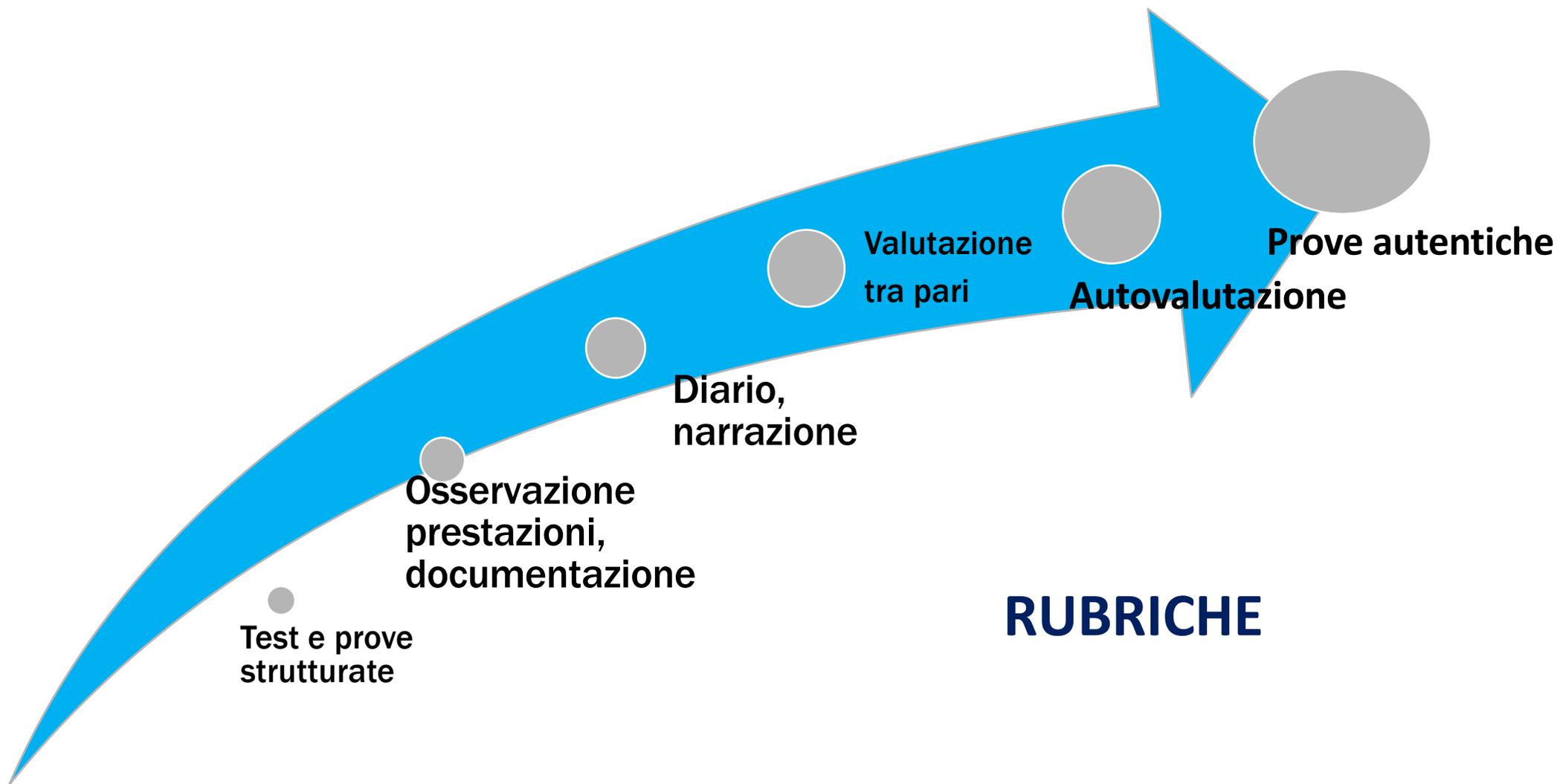
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione delle competenze ha le caratteristiche della **complessità** e della **processualità**.

Complessità in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi.

Processualità in quanto **tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado**, ma deve sostanziarsi **con le evidenze raccolte e documentate in tutti gli anni precedenti**.





BARBIANA

«Cara signora,

Lei di me

*non ricorderà nemmeno il
nome.*

Ne ha bocciati tanti.»



“Fondamentale è l’ affermazione di un più articolato concetto di apprendimento,

che valorizzi tutte le forme espressive attraverso le quali l’ alunno realizza

e sviluppa le proprie potenzialità

e che sino ad ora sono stati lasciate prevalentemente in ombra.

(dalla Relazione Falcucci)



LE INDICAZIONI NAZIONALI

«La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo»

Sono orientate allo sviluppo delle competenze.

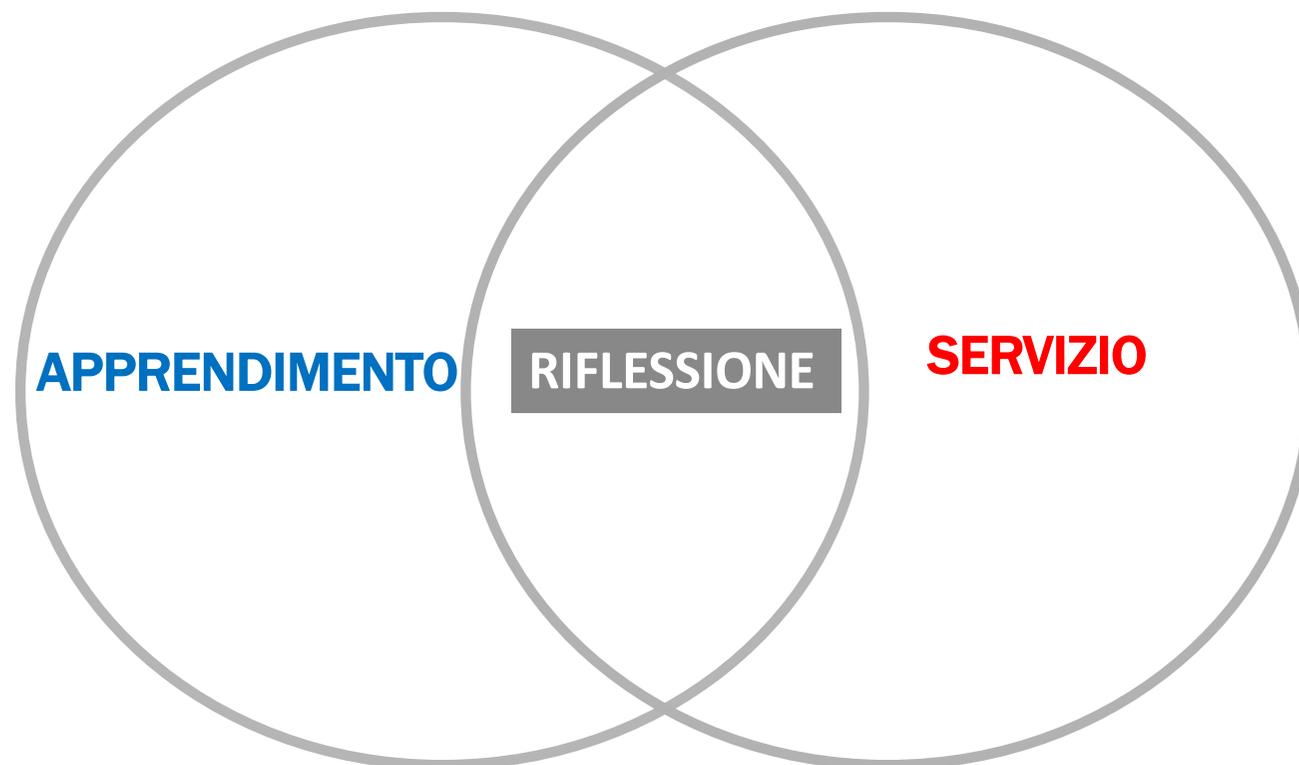
Promuovono una didattica coerente

«le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi non sono più adeguate»

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

*La valutazione dell'alunno ha per oggetto il **processo** e i **risultati** di apprendimento degli alunni. Avendo essenzialmente **finalità formativa**, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al **successo** formativo. E' bene affiancare alla valutazione dell'insegnante anche la autovalutazione degli alunni.*

La valutazione nel Service Learning



«La **riflessione sistematica** è il fattore che trasforma un'esperienza interessante e d'impegno in qualcosa che incide significativamente nell'apprendimento degli studenti» (A. Furco)

ALUNNO



**SERVICE-
LEARNING**

PERCORSO

IMPATTO

ITINERARIO DI UN PERCORSO DI SERVICE-LEARNING



L'ESPERIENZA INSEGNA?

1

- **PRATICA**
- Le azioni, il comportamento che mettiamo in atto

2

- **RIFLESSIONE**
- Le nostre pratiche vengono sottoposte a riflessione critica, grazie alla documentazione

3

- **ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO**
- La riflessione critica consente di capire pregi e limiti del nostro agire e aiuta a mettere punto comportamenti più adeguati

DOCUMENTAZIONE: PROCESSO

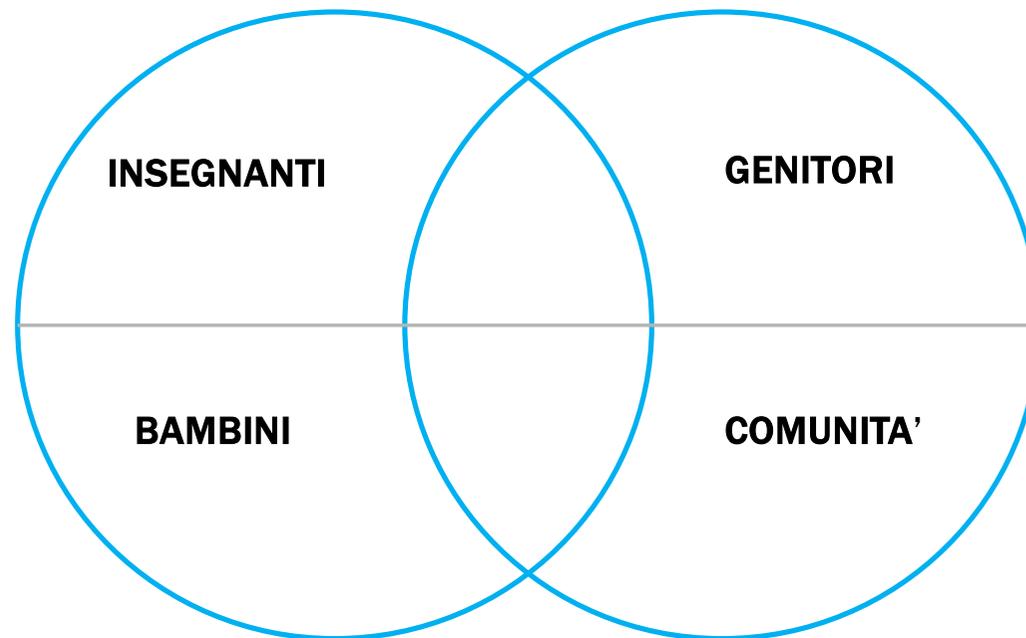


DOCUMENTARE PERCHE'

- FAVORIRE LA RIEVOCAZIONE DELLE ESPERIENZE E FAR CRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA NEGLI STUDENTI
- MIGLIORARE IL LAVORO COLLEGIALE
- FACILITARE LA CONTINUITA' EDUCATIVA
- FAVORIRE LA COLLABORAZIONE CON GENITORI
- FORNIRE UN RENDICONTO PUBBLICO
-



DOCUMENTARE: PER CHI?



DOCUMENTARE: COSA?

La documentazione va progettata, in relazione agli obiettivi che vogliamo privilegiare e ai destinatari

Documentare è già interpretare, compiere una selezione della quale bisogna essere coscienti



DOCUMENTARE COME?

Modalità narrative (diario, storytelling, foto storie, video, cartelloni, poster ...)

Modalità osservative (griglie di osservazione, tabelle, video ...)

Modalità argomentative (focus group, conversazioni ...)

poster

| RACCONTO PER IMMAGINI | RACCONTO PER FRASI SIGNIFICATIVE | RESOCONTO PROFESSIONALE DELL'ITINERARIO |
|--|---|--|
| FOTO che documentano l'itinerario completo | FRASI che evidenziano il vissuto dei bambini e le loro scoperte | STEP che aiutano a ripercorrere la realizzazione delle diverse fasi in relazione agli obiettivi prefissati |

DOCUMENTARE PER VALUTARE

Nel service-Learning la funzione della valutazione è **FORMATIVA**, nei confronti di chi ne è destinatario: alunni, docenti, genitori ...

La valutazione formativa riguarda l'intero processo, che deve essere leggibile, lasciare tracce, quindi ha bisogno di essere documentato



VALUTAZIONE E SERVICE-LEARNING

Cosa rende *di qualità* un progetto di Service-Learning?

- ✓- PROTAGONISMO ALUNNO
- ✓RISPOSTA AD UN BISOGNO
- ✓INTEGRAZIONE NEL CURRICOLO
- ✓COOPERAZIONE NELLA SEZIONE/CLASSE
- ✓COLLEGAMENTO CON LA COMUNITA'



CRITERI DI QUALITÀ DEI PROGETTI DI SERVICE- LEARNING

ITALO FIORIN

Accurata analisi del contesto per l'individuazione del problema

Rilevanza dei problemi affrontati

Soddisfazione dei bisogni della comunità

Soddisfazione dei bisogni formativi degli studenti

Integrazione curricolare dell'attività di servizio

Protagonismo degli studenti

Lavoro collaborativo

Partecipazione attiva della comunità

Documentazione completa e significativa

Riflessione continua

Attenzione alla diversità

Diffusione dei risultati

Durata e intensità

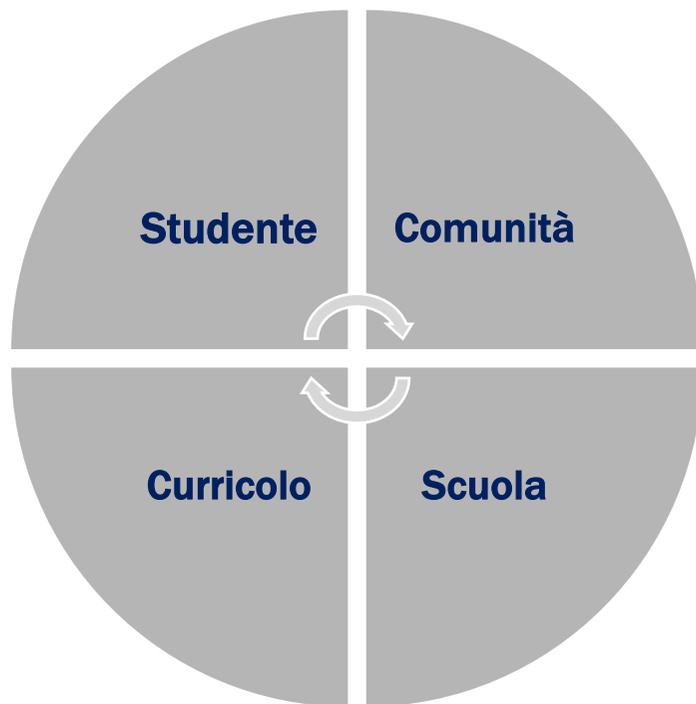
Durata e intensità

1. INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA

- Da chi è nato il problema?
- Che ruolo hanno avuto gli studenti nell'individuazione del problema che ha dato vita all'esperienza?
- Attraverso quali modalità sono stati coinvolti?

| | |
|--|---|
| DEFINIRE IL PROBLEMA | |
| Che cosa già conosci di questo problema? Che cosa ti chiede di fare? | |
| ANALIZZARE IL PROBLEMA | |
| Che cosa conosci grazie al contesto nel quale si trova il problema? Che cosa puoi sapere, grazie allo studio finora fatto? | Di che cosa ancora avresti bisogno per risolvere il problema? Che cosa dovresti ancora sapere? Chi potrebbe aiutarti? |
| STRATEGIE DI BRAIMSTORMING PER SOLUZIONE DEL PROBLEMA | |

2. RILEVANZA DEI PROBLEMI AFFRONTATI



**Il progetto può essere
rilevante in maniera
diversa
per ciascuno dei quattro
riferimenti,
Ma tutti devono essere
interessati in
maniera significativa**

3. SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COMUNITÀ

-Non è sufficiente che il progetto affronti un tema rilevante, è necessario che tale rilevanza sia percepita dai destinatari, perché possano esserne partecipi.

-Talvolta il progetti può nascere da una esplicita richiesta della comunità, altre volte è necessaria una azione di sensibilizzazione, di coscientizzazione

ITALO FIORIN

RICICLAMI

UN PEZZO DI PLASTICA POSSO DIVENTARE



4. SODDISFAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI

BISOGNO DI AUTOREALIZZAZIONE



PROTAGONISMO DELL' ALUNNO

**BISOGNO DI RELAZIONI CON GLI
ALTRI**



**LAVORO IN GRUPPO, AD ALTRI
SOGGETTI DELLA COMUNITA'**

BISOGNO PRO-SOCIALE



AZIONI SOLIDALI

BISOGNO DI CONOSCERE



INCONTRO CON LA REALTA'

5. INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO NEL CURRICOLO

-C'è connessione tra la
dimensione curricolare e il
servizio progettato e
realizzato?

*-Possiamo parlare di vera
integrazione dell'attività di
servizio nel curricolo o la
relazione è superficiale o
artificiale?*



ITALO FIORIN



United Nations
Scientific and
Organization



Federazione Italiana
dei Club e Centri
per l'UNESCO



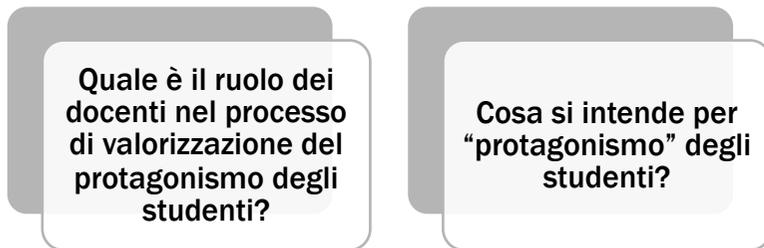
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

Comitato Nazionale
per l'Educazione
allo Sviluppo Sostenibile



o per l'UNESCO di Torino

6. PROTAGONISMO DEGLI STUDENTI



Condividono la gestione
Prendono decisioni
Iniziative accettate

Presentano iniziative
Vengono consultati

Ricevono informazioni
Presenza (simbolica)
Manipolazione



Tratto da Roger Hart, *"La scala di partecipazione"*, 1992

7. LAVORO COLLABORATIVO

**Si è fatto ricorso
all'apprendimento
collaborativo?**

**In quali forme: tutoring,
cooperative learning, gruppi
eterogenei per età...?**

**Hanno collaborato alunni di
classi diverse?**

Di ordini di scuola diversi?

ITALO FIORIN



9. DOCUMENTAZIONE COMPLETA E SIGNIFICATIVA



È previsto un percorso di documentazione dell'esperienza sin dall'inizio del progetto?



Quali strumenti sono previsti per la documentazione?

10. RIFLESSIONE CONTINUA

-È stata prevista un'articolazione della fase di riflessione scandita lungo il percorso?

-Quali gli strumenti utilizzati (focus group, questionari di autovalutazione...)?

-Che peso viene attribuito alla riflessione?

La cosa più difficile
La cosa più divertente
Quello che cambierei
Quello che potrei fare meglio
Quello che ho imparato di nuovo



11. ATTENZIONE ALLA DIVERSITÀ

-Il progetto presta attenzione alla diversità, prestando attenzione a che tutti gli alunni si sentano inclusi?

-La diversità è tollerata, accolta o valorizzata?

-Come si valorizza la diversità?

ITALO FIORIN



12. DIFFUSIONE DEI RISULTATI

**La conclusione
dell'esperienza ha un
momento celebrativo
finale?**

**I risultati vengono
socializzati?**

**Come (social, video,
conferenze, mostre...)?**



13. DURATA E INTENSITÀ

-Il progetto ha una natura episodica o articolata e continua nel tempo?

-La periodicità tiene in considerazione delle esigenze di sviluppo del progetto?

ITALO FIORIN

| Cronoprogramma | | | | | | |
|--|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------|
| Attività | FEBBRAIO | MARZO | | | | |
| | 21 martedì | 1 mercoledì | 2 giovedì | 9 giovedì | 21 martedì | 30 giovedì |
| -Condivisione del materiale e riflessione sugli sviluppi del Senza Zaino. -Indicazioni pratiche per evitare l'alzata di mano. -L'approccio del visual management | Ore 2 dalle 16.00 alle 18.00 | | | | | |
| -Il modello delle 4 R (riflettere e progettare/realizzare/revisionare/redigere) ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE -Manuale della classe -Materiali didattici e IPU | | Ore 2 dalle 15.30 alle 17.30 | | | | |
| -CURA degli spazi dell'aula e quelli della scuola che valorizzano l'idea di comunità, consentendo l'incontro e il lavoro dei docenti e degli studenti insieme, favorendo l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale. | | | Ore 2 dalle 15.30 alle 17.30 | | | |
| -SCELTA, CONDIVISIONE E CODIFICAZIONE di regole (per un comportamento corretto e rispettoso con alunni che vivono in maniera autonoma e responsabile il proprio apprendimento. Cfr. progettazione in orario curricolare con gli alunni). | | | | Ore 2 dalle 15.30 alle 17.30 | | |
| -Allestimento stanza dei docenti e archivio dei materiali didattici ELABORAZIONE E REALIZZAZIONE Materiali didattici e IPU | | | | | Ore 2 dalle 15.30 alle 17.30 | |
| Incontro di recupero per le insegnanti che non hanno potuto partecipare a uno degli incontri previsti | | | | | | Ore 2 |

Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da CC BY-SA-NC

Compiti di realtà

Propongono una situazione nuova, complessa, sfidante, che richiede di essere affrontata utilizzando le conoscenze e le abilità già acquisite in contesto 'accademico'.

ITALO FIORIN



COMPITI DI REALTÀ'

I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una **situazione problematica, complessa e nuova**, quanto più possibile **vicina al mondo reale**, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la

SERVICE-LEARNING

Il Service-Learning chiede agli studenti di individuare problemi presenti nella realtà e di progettare delle soluzioni adeguate, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite in ambito accademico (dentro l'aula), e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

RUBRICA DI VALUTAZIONE SL: QUALI DIMENSIONI CONSIDERARE?

**Servizio
Significativo**

**Collegamento
con il curriculum**

Impegno civico

Riflessione

Protagonismo

Diversità

Partnership

**Monitoraggio
continuo**

**Intensità e
durata**

| ISTITUZIONE SCOLASTICA Spp | Livello 1 Bassa rilevanza | Livello 2 Media rilevanza | livello 3 Alta rilevanza | livello 4 Piena integrazione |
|---|--|---|---|--|
| Missione | Nessun riferimento al SL o riferimenti molto scarsi | Il SL è una attività lasciata all'impegno individuale | Il SL è una componente del curricolo della scuola | Il SL rappresenta una caratteristica distintiva dell'istituzione scolastica |
| Considerazione Promozione Riconoscimento | Attività di servizio in relazione a iniziative sporadiche, occasionali | Il SL viene proposto solo con riferimento a pochi specifici ambiti (es: disabilità) | Presenza nel Piano dell'O.F. di indicazioni formali per promuovere e documentare i progetti di SL | Le attività e le ricerche di SL sono valorizzate e sostenute, comunicate alla comunità, che viene coinvolta |
| Coinvolgimento degli studenti | La proposta è offerta a un gruppo limitato di studenti | La proposta del SL interessa solo poche classi | La proposta del SL coinvolge molte classi della scuola | La proposta del SL coinvolge tutte le classi della scuola |
| Coinvolgimento della istituzione scolastica | Coinvolgimento scarso o nullo. Vengono promosse conferenze sul tema. | Solo qualche docente avvia progetti di SL | Molti docenti sono coinvolti in progetti di SL. L'esperienza di SL è estesa a tutte le classi. Le attività di SL vengono sostenute e valorizzate da tutti i docenti | Viene data alta rilevanza alla proposta del SL . Il è integrato nel PTOF. I docenti sono sostenuti nella formazione, nella ricerca, nel lavoro con la comunità |
| Coinvolgimento della comunità | Coinvolgimento random, limitato | Il rapporto si limita alla comunicazione, all'informazione. Possono essere ascoltati membri della comunità. | La comunità fa proposte che influenzano la progettazione . Sono stabilite relazioni sistematiche, | Coinvolgimento della comunità nella progettazione, conduzione, valutazione; partnership |

K-12 STANDARD E INDICATORI PER IL SERVICE-LEARNING DI QUALITÀ (GROWING TO GREATNESS, 2008)

| DURATA E INTENSITA' | COLLEGAMENTO AL CURRICOLO | PARTNERSHIP | SERVIZIO SIGNIFICATIVO |
|---|---|---|---|
| <p>Il progetto di S-L ha una durata e un'intensità sufficienti per rispondere ai bisogni della comunità</p> | <p>Il S-L è intenzionalmente usato come strategia didattica per raggiungere gli obiettivi di apprendimento</p> | <p>Le partnership S-L sono collaborative, reciprocamente vantaggiose e rispondono alle esigenze della comunità.</p> | <p>Il S-L impegna attivamente a partecipare ad attività di servizio significative e personalmente rilevanti.</p> |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Le esperienze di S-L comprendono i processi di indagine sui bisogni delle comunità, la preparazione al servizio, l'azione, la riflessione, la dimostrazione dell'apprendimento e degli impatti e la celebrazione. 2. Il programma di S-L è condotto durante blocchi di tempo concentrati su un periodo di diverse settimane o mesi. 3. Le esperienze di S-L consentono di avere tempo sufficiente per affrontare i bisogni della comunità identificati e raggiungere i risultati dell'apprendimento. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Il S-L ha obiettivi di apprendimento chiaramente articolati. 2. Il S-L è in linea con il curriculum accademico o scolastico. 3. Il S-L aiuta i partecipanti ad imparare a trasferire conoscenze e abilità da un settore all'altro. 4. Il S-L che si svolge nelle scuole o nell'università è formalmente riconosciuto nelle politiche scolastiche (PtOF) e accademiche e nella valutazione degli studenti. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Il S-L coinvolge una varietà di partner, compresi i giovani, gli educatori, la famiglia, i membri della comunità, le organizzazioni a base comunitaria e/o le imprese 2. Le partnership S-L sono caratterizzate da una comunicazione frequente e regolare per tenere tutti informati sulle attività e sui progressi compiuti 3. I partner collaborano per stabilire una visione condivisa e fissare obiettivi comuni 4. I partner sviluppano in modo collaborativo piani d'azione per raggiungere obiettivi specifici. 5. I partner condividono le conoscenze e la comprensione e si considerano risorse preziose. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Le esperienze S-L sono adatte all'età e alle capacità di sviluppo dei partecipanti. 2. Il S-L si occupa di questioni che sono personalmente rilevanti per i partecipanti. 3. Il S-L offre ai partecipanti attività di servizio interessanti e coinvolgenti. 4. Il S-L incoraggia i partecipanti a comprendere le loro esperienze di servizio nel contesto delle questioni sociali affrontate. 5. Il S-L porta a risultati raggiungibili e visibili che sono apprezzati da coloro che ricevono il servizio. |

K-12 STANDARD E INDICATORI PER IL SERVICE-LEARNING DI QUALITÀ (GROWING TO GREATNESS, 2008)

| La voce dei giovani | Diversità | Riflessione | Monitoraggio dei progressi |
|--|--|--|---|
| <p>Il Service-Learning fornisce ai giovani una voce forte nella pianificazione, nella realizzazione e nella valutazione del Service-Learning.</p> | <p>Il Service-Learning promuove la comprensione della diversità e il rispetto reciproco tra tutti i partecipanti.</p> | <p>Il Service-Learning incorpora molteplici e stimolanti attività di riflessione che stimolano una profonda analisi su se stessi e sul proprio rapporto con la società.</p> | <p>Il Service-Learning coinvolge i partecipanti in un processo continuo per valutare la qualità dell'implementazione e il progresso verso il raggiungimento degli obiettivi e utilizza i risultati per il miglioramento</p> |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Il S-L coinvolge i giovani nella generazione di idee durante i processi di pianificazione, implementazione e valutazione dei percorsi. 2. La S-L coinvolge i giovani nel processo decisionale per tutta l'esperienza della S-L. 3. La S-L coinvolge giovani e adulti nella creazione di un ambiente che sostenga la creazione e l'espressione aperta di idee. 4. La S-L promuove l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze per migliorare la leadership e il processo decisionale dei giovani. 5. La S-L coinvolge i giovani nella valutazione della qualità e dell'efficacia dell'esperienza S-L. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Il S-L aiuta i partecipanti a identificare e analizzare i diversi punti di vista per comprendere le più diverse prospettive. 2. Il S-L aiuta i partecipanti a sviluppare le competenze interpersonali nella risoluzione dei conflitti e nel processo decisionale del gruppo. 3. L'S-L aiuta i partecipanti a ricercare attivamente la comprensione e la valorizzazione dei diversi background e prospettive di coloro che offrono e ricevono il servizio. 4. La S-L incoraggia i partecipanti a riconoscere e superare gli stereotipi. | <ol style="list-style-type: none"> 1. La riflessione S-L include una varietà di attività verbali, artistiche e non verbali per dimostrare la comprensione e i cambiamenti nelle abilità e negli atteggiamenti dei partecipanti. 2. La riflessione nel S-L avviene prima, durante e dopo l'esperienza 3. La riflessione nel S-L spinge i partecipanti a riflettere a fondo su problemi della comunità e ricercare soluzioni alternative. 4. La riflessione S-L incoraggia i partecipanti a esaminare i loro preconcetti e convinzioni al fine le loro responsabilità 5. La riflessione S-L incoraggia i partecipanti ad esaminare una varietà di questioni sociali e civili in modo che comprendano i collegamenti con le politiche pubbliche e la vita civile | <ol style="list-style-type: none"> 1. I partecipanti S-L documentano utilizzando più fonti i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi di servizio e di apprendimento. 2. I partecipanti S-L raccolgono prove della qualità dell'implementazione S-L da più fonti durante l'esperienza S-L 3. I partecipanti S-L usano la documentazione per migliorare le esperienze S-L 4. I partecipanti dell'esperienza di S-L danno conto dei progressi conseguiti alla comunità più ampia, compresi gli stakeholders, per favorire una più ampia comprensione del valore del S-L e garantire che le pratiche realizzate sono di alta qualità |

LE CINQUE C

CONNECTION (apprendimento in aula/in comunità; aspetti affettivi/cognitivi); tra studenti/persona della comunità/ studenti/docenti

CONTINUITY (la riflessione sull'esperienza deve essere continua)

CONTEXT (la riflessione riguarda anche il contesto nel quale si agisce e può coinvolgere anche persone della comunità)

CHALLENGE (la riflessione è stimolata quando gli studenti sono di fronte ad una sfida, un problema significativo, di fronte al quale le soluzioni possono essere diverse)

COACHING (riguarda il supporto che i docenti offrono agli studenti)

ASCOLTARE LA REALTA'

- Uscire da se stessi, incontrare la realtà, accorgersi dei problemi, delle necessità
- Sviluppare empatia, provare compassione
- Sentire con il cuore





REALIZZARE UN SERVIZIO ALLA COMUNITA'

- L'esperienza della solidarietà, della cooperazione, dell'impegnarsi compromettendosi, alimenta il 'capitale sociale'.
- Crescono curiosità, sorpresa, allegria, aumenta la motivazione.
- Le neuroscienze documentano come attraverso la condivisione e l'imitazione cresce la condotta altruistica, e si verifica una 'ricompensa cerebrale' importante (pensare agli altri guarisce)

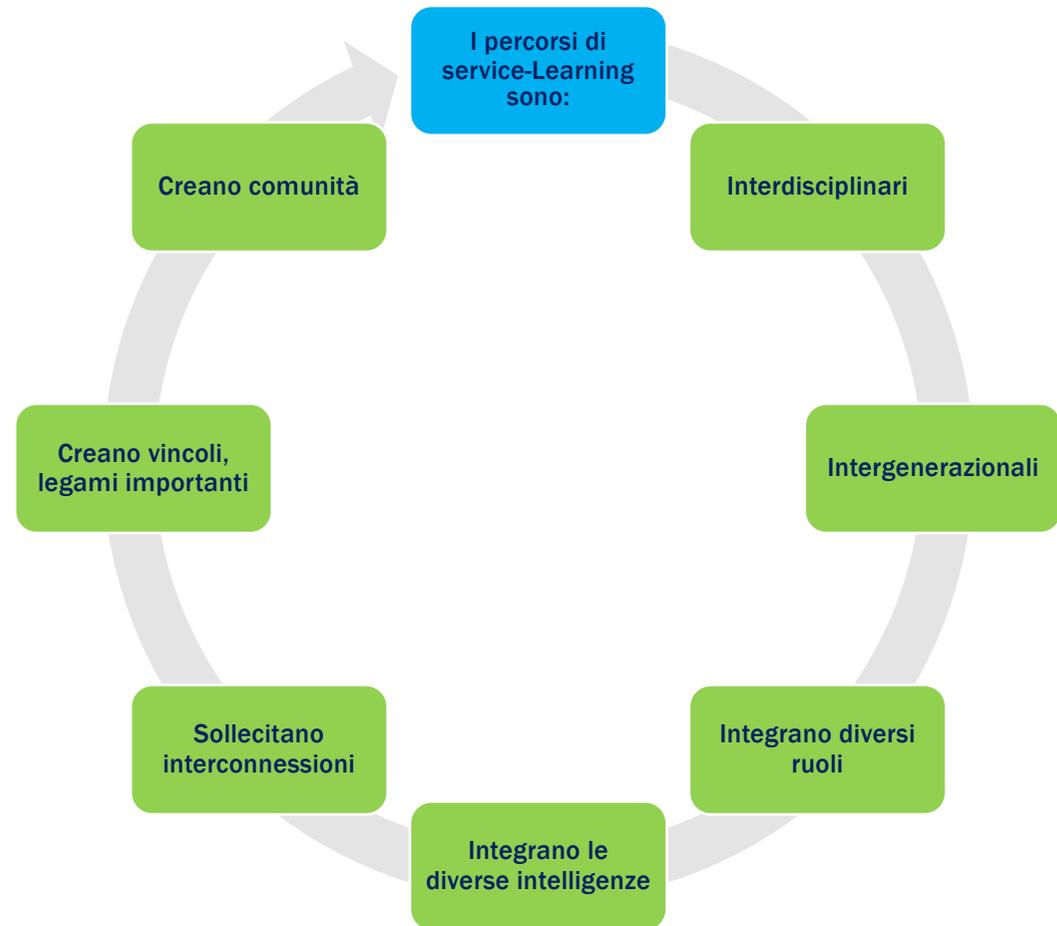
SVILUPPARE APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO

- Si incrementano le competenze, attraverso il ragionamento, la soluzione dei problemi, la capacità di pianificare, l'approfondimento critico, la metariflessione
- Si alimentano le intelligenze ludica, cinestetica, artistica, interpersonale
- Si sviluppa interesse, motivazione intrinseca, attitudini, orientamento, progetto di vita

NESSUN PROBLEMA E' TANTO GRANDE O COMPLICATO CHE NON GLI POSSA SCAPPAR VIA!



LAVORARE IN RETE



UNA RIFLESSIONE CONCLUSIVA

L'apprendimento-servizio, serve ... ai docenti?
Quali competenze sviluppa?

L'apprendimento-servizio, serve ... agli studenti?
Quali competenze sviluppa?

Quali sono i principali vantaggi dell'introduzione del
service-Learning nella scuola?

Quali sono le principali criticità dell'introduzione del
service-Learning nella scuola?